



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 178

LA GIUNTA REGIONALE INTENDE DESTINARE LA PARTE DI RISORSE NON UTILIZZATE PER IL RIFACIMENTO DELLA PISTA DA BOB DI CORTINA PER RISOLVERE IL PROBLEMA DEL COLLEGAMENTO VIABILISTICO CON IL COMELICO E SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA BELLUNESE?

presentata il 3 marzo 2022 dai Consiglieri Zottis e Giacomo Possamai

Premesso che il 21 dicembre 2021, il Presidente della Regione Veneto, durante una conferenza stampa, ha reso noto l'approvazione, avvenuta la notte precedente, di un emendamento alla Legge di bilancio 2022 che prevede uno stanziamento di 20 milioni di euro per il rifacimento della pista da bob, slittino e skeleton "Eugenio Monti" di Cortina d'Ampezzo, in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026; si tratta della prima tranche di un finanziamento di 61 milioni di euro, quasi tutti a carico dello Stato; il Presidente della Giunta regionale aveva allora affermato che *"se va male ci sarà una spesa di 5 milioni di euro a carico della Regione"*.

Considerato che:

- precedentemente la Giunta regionale aveva progettato un'opzione di pianificazione (*"Opzione 2"* del *documento di fattibilità delle alternative progettuali*, citato nella dgr n. 1359 del 5 ottobre 2021) per la quale avrebbe inteso stanziare una somma più cospicua nel bilancio regionale (i media parlano di 85 milioni di euro) oltre che per il rifacimento della pista da bob, anche per la realizzazione limitrofa di un parco ludico-sportivo;
- in merito al suddetto progetto (pista per il bob e parco ludico-sportivo) in molti avevano espresso la propria contrarietà: dai residenti di Cortina e della Provincia di Belluno fino allo stesso *Comitato Olimpico Internazionale* che, pur riconoscendo la sovranità dell'ente territoriale, aveva comunque dichiarato che la Regione si sarebbe dovuta assumere oneri e responsabilità di un progetto che non appariva in linea con gli scopi dei Giochi.

Evidenziato che nel territorio bellunese i settori maggiormente colpiti riguardano: la sanità, per la cronica carenza di medici, di presidi territoriali e di sedi farmaceutiche (che qui è più pesante che altrove trattandosi di un territorio

poco attrattivo e che soffre di un continuo e inarrestabile spopolamento); la crisi lavorativa, che è pressante ed è presente in tutti i settori, da quello produttivo a quello turistico (complici i due anni di pandemia); la viabilità, che avrebbe bisogno di interventi di grande portata, per aumentare, mettendoli in sicurezza, i collegamenti con i centri turistici, con le zone industriali e con le malghe; le infrastrutture e gli impianti turistici, che dovrebbero essere realizzati ex novo o riammodernati, per rendere questi splendidi luoghi più attrattivi e concorrenziali rispetto alle più fortunate località turistiche montane site nelle regioni e nelle province autonome, confinanti e non.

Ritenuto che, alla luce di quanto sopra descritto, sarebbe opportuno e doveroso che la parte di risorse non utilizzate per la realizzazione della nuova pista per il bob di Cortina d'Ampezzo fosse destinata alla soluzione dei problemi viabilistici e allo sviluppo dell'economia del territorio bellunese.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

chiedono al Presidente della Giunta regionale

se le suddette risorse regionali non utilizzate, grazie agli stanziamenti statali, saranno destinate a investimenti finalizzati allo sviluppo dell'economia bellunese, in particolare a risolvere la difficile situazione viabilistica di collegamento con il Comelico.
